

Fra le varie pattuglie acrobatiche che hanno animato l'edizione 2011 dell'air show austriaco di Zeltweg, una si è distinta per l'inusuale colorazione bianco-verde: i "Saudi Hawks", la formazione ufficiale dell'RSAF (Royal Saudi Air Force), alla loro prima esibizione nei cieli europei.

testo e foto di Nicola Foschia

L'idea di formare un team acrobatico all'interno della forza aerea saudita prese vita alla fine degli anni 80 su iniziativa del capo di stato maggiore dell'aeronautica, gen. Abdulaziz Henaidy, e dell'allora ministro della difesa, principe Bin Abdulaziz.

Il 25 giugno 1998 si insediò ufficialmente, sulla base aerea di Dhahran, l'88 Squadron da addestramento acrobatico. Visto che i velivoli utilizzati furono i BAe Hawk Mk.65, la scelta di "Saudi Hawks" come nome del team sembrò quasi obbligata. La prima esibizione ufficiale avvenne nei cieli di Riyadh nel gennaio 1999, nel quadro delle celebrazioni per i 100 anni del regno saudita. Nel corso dello stesso anno il reparto venne trasferito, assieme a tutti gli addestratori sauditi, sulla attuale sede operativa, la base aerea King Faisal di Tabuk.

Nel 2000 il team si esibì per la prima volta all'estero, nel vicino Barhain, e negli anni successivi divenne un abituale frequentatore dell'"Al Ain Aerobatic Show", la manifestazione aerea che dal 2004 si svolge ogni anno negli Emirati Arabi Uniti. L'anno prima la richiesta di partecipazione al "Malta Air Show" si concretizzava con la sola presenza dei piloti. Si può ben dire, quindi, che la palma della prima vera uscita ufficiale in territorio europeo spetta proprio all'"Air Power" di Zeltweg del 2011.

Il team

Inizialmente composto da cinque elementi, il team è cresciuto nel corso degli anni fino a un massimo di sette aeroplani per stabilizzarsi nel 2007 agli attuali sei. Guidato dal magg. Abdullah Al-Ghamdi, il gruppo è formato da una decina di piloti e una quarantina di specialisti.

Tutti i piloti provengono dai reparti operativi e devono avere al loro attivo

I FALCHI SAUDITI



almeno 1.000 ore di volo e la qualifica di leader di sezione. Ogni anno vengono scelti uno o due nuovi elementi a cui vengono assegnate le posizioni numero "2" o "3".

L'iter addestrativo è molto intenso e prevede fino a tre uscite giornaliere in sezione di tre velivoli. Dopo circa cinque mesi si arriva al volo in formazione completa, anche se la rifinitura del programma definitivo richiede un ulteriore mese di allenamenti. L'esibizione, della durata di circa 20 minuti, risente della collaborazione che i piloti britannici hanno dato alla stesura del programma.

Dopo il decollo 3+2+1, la formazione al completo esegue alcune figure quali la "Rainbow" e la "Twister", prima di arrivare alla separazione delle due sezioni. La formazione completa usa solo fumi bianchi; le due sezioni utilizzano, invece, anche i colori rosso e verde durante l'esecuzione di alcune figure come la "Heart and Arrow", il

gio rovescio di uno dei solisti prepara l'apertura finale denominata "Bomb Burst" e il successivo atterraggio. Va sottolineato che nel corso del 2010 il team è entrato nel "Guinness World Records" per il più grande disegno nel cielo mai realizzato. Si tratta dell'"Emblem Move", una figura che rappresenta l'emblema ufficiale del regno saudita, una palma intersecata da due spade, che ha richiesto quasi due anni di studio e addestramento.

Il velivolo

Il velivolo utilizzato è l'addestratore British Aerospace Hawk Mk.65 fornito in 50 esemplari alla forza aerea saudita nel quadro del programma "Al Yamamah". La versione saudita, pur includendo circa 3.500 modifiche, differisce esternamente da quella utilizzata dalla RAF solamente per il faro di atterraggio collocato direttamente sul

tinta di verde voluta dai sauditi e approvata direttamente dal principe sultano. La colorazione iniziale prevedeva che sopra e sotto le ali fossero riprodotte due "V" rovesciate, a rappresentare il numero "8" in arabo, per ricordare che il reparto è inserito nell'88 Squadron, ma alla fine sulla parte ventrale ne sono state dipinte tre per ragioni di simmetria. Dotato di un motore Rolls-Royce Adour Mk.871 da 28kN di spinta, il velivolo può raggiungere una velocità di 1.028 km/h e ha un'autonomia di 2.520 km.

In caso di necessità è in grado di trasportare fino a 3.085 kg di carico bellico, inclusi due missili aria-aria AIM-9 Sidewinder. Attualmente il velivolo risponde perfettamente alle esigenze addestrative dei piloti sauditi, per cui non è prevista una sua sostituzione nel breve periodo.

Seppur giovane, la formazione dei "Saudi Hawks" ha saputo ritagliarsi un proprio spazio nel panorama mon-



cuore trafitto da una freccia, che strappa sempre gli applausi del pubblico. L'ulteriore cambio di configurazione permette ai due solisti di prodursi in alcuni spericolati "Double Syncro-Cross", mentre la formazione a quattro esegue uno spettacolare incrocio multiplo che non ha niente da invidiare alla similare "Gypo Break" proposta dalle "Red Arrows". Il passag-

giornale, con una crescita costante in termini di ampiezza del programma e numero di esibizioni annuali. In questo processo, il tour europeo si è inserito perfettamente, consentendo anche agli appassionati del vecchio continente di conoscere e apprezzare questa pattuglia che, ben nota nei Paesi arabi, risultava quasi sconosciuta in Occidente.

giornale, con una crescita costante in termini di ampiezza del programma e numero di esibizioni annuali. In questo processo, il tour europeo si è inserito perfettamente, consentendo anche agli appassionati del vecchio continente di conoscere e apprezzare questa pattuglia che, ben nota nei Paesi arabi, risultava quasi sconosciuta in Occidente.

Nelle pagg. di apertura, la formazione completa dei "Saudi Hawks" mostra, per la prima volta in Europa, i colori bianco e verde della propria livrea. In corrispondenza del parabrezza gli Hawk Mk.65 della pattuglia saudita riportano, sia in arabo che in inglese, la scritta benaugurante «God Bless You». Sullo sfondo, i "Saudi Hawks" decollano per il display nel corso dell'"Air Power" 2011 a Zeltweg; nel riquadro, una delle due sezioni di tre elementi ciascuna durante la parte centrale dell'esibizione.